Relazione del Presidente

Allegata al consuntivo 2013

Il presidente
Antonio Soldani

Via Arcangelo Prologo 37 - 76125 Trani
Tel. 0883 507398 - 0883502119 - fax 0883 507029 - mail: segreteria@commercialistitrani.it pec: ordine@odcectrani.it

Consiglieri dell'Ordine

Antonio Soldani	Presidente
Giovanni D'Elia	Vicepresidente
Andrea Daconto	Segretario
Giuseppe Lionetti	Tesoriere
Antonio Albrizio	Consigliere
Pietro Carlucci	Consigliere
Girolamo Lazzizzera	Consigliere
Luca Lignola	Consigliere
Pietro Lusito	Consigliere
Mariangela Matera	Consigliere
Pasquale Vilella	Consigliere

Revisori dei conti

Giovanni Cefola	Presidente
Riccardo Inchingolo	Revisore
Nicola Antonio Terrone	Revisore

Consiglio di disciplina

Claudio Mazzocca	Presidente
Sabino Ceci	Componente
Giovanni Farano	Componente
Fracesco Giuseppe Patruno	Componente segretario
Vincenzo Quinto	Componente

Indice

1 Relazione del Presidente allegata al bilancio consuntivo 2013

Allegati:
1 Elenco degli eventi di formazione accreditati dall'ODCEC di Trani
2 Elenco dei nuovi iscritti all'ODCEC nell'anno 2013 (Albo e Elenco)
3 Elenco dei professionisti cancellati nell'anno 2013 (Albo e Elenco)
4 Elenco dei tirocinanti iscritti nell'anno 2013 (sez. A e sez. B)

5 Tabelle statistiche dei 7 Ordini pugliesi

Via Arcangelo Prologo 37 - 76125 Trani
Tel. 0883 507398 - 0883502119 - fax 0883 507029 - mail: segreteria@commercialistitrani.it pec: ordine@odcectrani.it

Relazione del Presidente allegata al bilancio consuntivo 2013

Care colleghe e cari colleghi,

prima di redigere la relazione annuale al consuntivo 2013 ho fatto mente locale su ciò che è successo in questo primo anno del nuovo mandato 2013 – 2016 per analizzare i fatti, per rivedere le aspettative e per recuperare la buona dose di ottimismo che non ci deve mai abbandonare.

Ho ripensato, molto criticamente, ai fatti che hanno travolto le nostre massime istituzioni; un anno e mezzo di commissariamento. Ho avuto modo di confrontare gli stati d'animo della categoria, a tutte le latitudini e longitudini, anche in occasione degli ultimi due convegni nazionali di associazioni sindacali di Roma e di Lecce. Ho riletto alcune delle numerose lettere di "forte protesta" di colleghi che sono circolate in rete interpretando il notevole disagio di appartenere alla nostra categoria professionale. Ho metabolizzato le sempre più numerose domande formulate da moltissimi colleghi sulla "funzione" dell'Ordine locale e nazionale, sulle mancate tutele del singolo professionista.

Sono stato colto da un profondo disagio, come professionista, come commercialista, come semplice cittadino italiano e, infine ma non ultimo, come " figlio, coniuge e genitore", spesso fisicamente lontano dalla propria famiglia per scelta o per necessità professionale. Per carità si tratta di scelte professionali e di vita che abbiamo consapevolmente, a suo tempo, effettuato; ma forse erano altri tempi in cui era più riconoscibile e certamente più limitata la sfera di azione professionale.

E' subentrata la rabbia per l'immobilismo di categoria che abbiamo dovuto subire e che, anche noi, nel nostro piccolo, a livello locale, abbiamo contribuito ad alimentare; né ci si può giustificare con l'analogo scenario complessivo della governance politica del nostro paese.

Sarà anche questa colpa dell'euro ? E' di moda !

Poi, come sempre e per fortuna, ha prevalso il senso di responsabilità, la fiducia e l'ottimismo di chi svolge attività livero-professionali e crede di potere migliorare il "Paese", mettendo a disposizione la propria competenza e dirittura morale, senza piangersi addosso.

Fiducia accresciuta dalle (ancora) aspettative di profondo cambiamento e di svecchiamento della politica e delle nostre istituzioni di categoria e della stessa forma mentis del cittadino medio italiano.

Abbiamo avuto notizia che finalmente, ma troppo tardi, si andrà a votare per il rinnovo del consiglio nazionale il prossimo 16 luglio; dopo Pasqua si rimetterà in moto l'iter elettorale. Come categoria abbiamo dato una pessima immagine di noi stessi; soggetti attaccati alla poltrona, capaci di sfidarsi fino all'ultima sentenza; soggetti capaci di calpestare, in diversi modo il nostro ordinamento e la nostra stessa dignità professionale e di categoria.

Personalmente, e certamente non per partito preso, ho una precisa convinzione di ciò che è accaduto; mi auguro che non accada più; mi auguro che alcuni soggetti che

hanno contribuito a dare questa immagine sbagliata della categoria, nella quale non mi ritrovo, non si interessino più della politica di categoria.

Grazie per tutto ciò che avete dato e ricevuto dalla categoria; ora è il momento del cambiamento al quale in nessun modo possiamo rinunciare.

Questa mia relazione non entrerà nel merito dei dati consuntivi di bilancio, compito specifico del nostro tesoriere; illustrerà e cercherà di dare indicazioni su ciò che è accaduto a livello di politica ordinistica nazionale e locale.

L'anno 2013 è stato il primo anno del mandato quadriennale 2013-2016 che l'Ordine di Trani, come tutti gli altri Ordini, hanno vissuto autonomamente nelle splendida solitudine, senza alcun contatto con il Consiglio Nazionale e con il Commissario per le note vicende giudiziarie legate al commissariamento e alla interruzione del procedimento elettorale.

Nel corso dell'anno 2013 si è tenuta una sola riunione di categoria per manifestare sul problema dell'equipollenza "commercialisti-revisori legali"; abbiamo voluto dare colpa all'Europa, ma la colpa è chiaramente tutta italiana e di quella politica che ha consentito di "fare iscrivere" nel registro dei revisori una massa indistinta di "umanità"; non trovo altre parole per definire questo registro. Ancora maggiore la responsabilità del mondo accademico che non ha saputo adeguare le offerte formative e soprattutto di chi, all'apice della categoria, non è riuscito ad opporsi a questi "sfregi" e alla precisa volontà politica di garantirsi con la presenza di soggetti, certamente non professionali, più malleabili e meno tecnici nel delicato lavoro del revisore.

La politica e l'economia non si sono fermate; forse anche loro avrebbero avuto necessità di un "bel commissariamento", ma visti i tempi e i risultati ……..

I problemi di categoria sono stati affrontati nelle sedi istituzionali dai "sindacati di categoria" che hanno, di fatto, coperto un assordante vuoto istituzionale; sindacati ai quali rivolgo un sentito ringraziamento per ciò che hanno fatto e saranno in grado di offrire in futuro, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Dobbiamo anche ringraziare alcuni nostri giovani colleghi che, spero "prestati" alla politica, indipendentemente dalla specifica "scelta", hanno già avuto la possibilità di dimostrare competenze e collegamento concreto alla vita reale, al mondo economico reale italiano e al mondo delle professioni ed in particolare a quelle dei dottori commercialisti.

A livello locale le cose rispecchiano esattamente l'andamento nazionale; non è stata costituita alcuna consulta tra Ordini pugliesi, non abbiamo creato nulla di nuovo e di concreto per rappresentare la nostra categoria in modo unitario sui tavoli istituzionali politici regionali dove si delineano le linee di sviluppo territoriale; non siamo stati capaci di essere istituzionalmente rappresentati nei confronti degli organismi regionali dell'Agenzia delle Entrate, Equitalia e così via.

Dobbiamo lavorare in modo unitario per accrescere l'autorevolezza della professione in tutti i campi in cui si estrinseca la nostra attività professionale.

La sensazione del quotidiano isolamento del commercialista impegnato nel proprio studio professionale a rincorrere adempimenti e scadenze soprattutto di natura fiscale è generale e, troppo spesso, assorbente impedendo quel necessario scambio di competenze e di risorse che invece potrebbero fare crescere la categoria.

Dobbiamo aumentare la nostra autorevolezza e creare reti professionali; dobbiamo centralizzare, a livello locale, alcune attività "tradizionali" e curare maggiormente aree professionali più legate al percorso di studi universitari e post universitari che certamente abbiamo seguito e che hanno contribuito a fornirci gli strumenti per potere essere giustamente definiti "la categoria più vicina al mondo imprenditoriale" soprattutto delle piccole e medie imprese.

Ritorno al concetto, a me molto caro, del ruolo sociale del commercialista inteso come facilitatore di sviluppo nella fase di nascita e di crescita delle imprese del territorio; in questo senso la nostra presenza nei tavoli istituzionali dove si operano le scelte strategiche di sviluppo deve essere ricercata e garantita.

Troppo spesso abbiamo preso atto di misure agevolative regionali e locali, che manifestavano pratiche incongruenze anche legate ai tempi di "lavorazione di pratiche di finanziamento"

La riforma delle professioni è al palo; o meglio, delle professioni economiche, gli avvocati si sono abilmente sottratti e hanno fornito una propria proposta, anche in termini di "parametri"; i notai hanno avuto meno fortuna ma ottenuto qualcosa; i commercialisti non esistevano.

Un solo cenno alle Società tra Professionisti – STP; appeal zero. Nessuna società si è costituita per la mancanza di esplicite indicazioni di carattere fiscale. Solo in questi giorni è stata presentata all'ODCEC di Trani la richiesta di iscrizione di una cooperativa STP. In Puglia mi risulta che siano state costituite solo STP cooperative che si contano sulle dita di una mano.

Anche a livello locale, nel piccolo del nostro Ordine, devo evidenziare che lo slogan a suo tempo lanciato "trasformazione della protesta in proposta" non ha trovato molti proseliti.

Al di là degli sfoghi relativi alle inefficienze di questo o quell'ufficio pubblico proposte zero, ma soprattutto totale mancanza di reali e spendibili segnalazioni di inefficienze del sistema pubblico, soprattutto di carattere tributario.

Le attività istituzionali

Nella relazione al bilancio di previsione 2013 si scriveva che i principali obiettivi annuali sarebbero stati:

a) Il consolidamento della struttura amministrativa dell'Ordine.
b) L'attività di vigilanza istituzionale
c) Il miglioramento continuo del sito web .
d) Lo start up della Fondazione ODCEC di Trani.
e) L'efficientamento dei rapporti con le istituzioni di riferimento.

Obiettivi che solo in parte sono stati raggiunti.

Il consolidamento della struttura amministrativa dell'Ordine.

Nell'anno 2013 è stato bandito il primo concorso pubblico per l'assunzione di un dipendente a tempo pieno (categoria B.1). Il concorso è stato vinto dalla dott.ssa Annalisa Sciancalepore, alla quale ribadisco, a nome del consiglio dell'ordine del consiglio di disciplina e del collegio dei revisori, la massima fiducia e stima professionale e che ringrazio pubblicamente per il suo quotidiano impegno.

La pianta organica di cui si è dotato il Consiglio, approvata dal Ministero, prevede, a regime, tre dipendenti da inquadrare, uno al livello C (con funzione di coordinamento) e due al livello B.2.

Riteniamo che, per il momento, non sia necessario bandire altri concorsi in concomitanza dell'avvio dell'attività della Fondazione che sta curando la Formazione dell'ODCEC e che, spero, possa avviare anche una serie di attività di servizio all'ODCEC e agli iscritti.

La contabilità dell'ente ha continuato ad essere curata da un collega a tutto il 31 dicembre 2013; per l'anno 2014 la contabilità è tenuta dalla Fondazione che attualmente si sta avvalendo della collaborazione a progetto di un laureato in economia.

Nel corso dell'anno abbiamo anche pensato di trasferire la sede dell'ODCEC e abbiamo attentamente vagliato due soluzioni; abbiamo definitivamente escluso quella più costosa che necessitava ingenti interventi di ristrutturazione di ambienti ampi circa 600 metri quadri, nelle adiacenze dell'attuale sede, e che offriva una lunghissima durata contrattuale.

Potrebbe essere ancora possibile l'atra soluzione di ambienti di circa 300 metri quadri nelle vicinanze dell'attuale sede, con una prospettiva locativa certamente non lunga, ma si sta valutando anche la possibilità di un'altra sede in zona centrale, in immobile nuovo di circa 300 metri quadri in una nuova palazzina indipendente.

Il mio personale pensiero sull'opportunità del trasferimento della sede, ripetutamente e formalmente espressa in Consiglio, è che la nuova ubicazione deve fare parte di un progetto più ampio di valorizzazione della nostra professione, in termine di immagine, in termine di migliore fruizione degli spazi in occasione degli eventi formativi, e soprattutto di maggiore coinvolgimento dell'attività dei "gruppi di lavoro" e/o commissioni e di attivazione di una serie di servizi a favore dell'ODCEC e degli stessi colleghi e loro dipendenti.

L'attività istituzionale di vigilanza.

L'attività istituzionale di vigilanza ha dovuto cambiare il proprio modus operandi.
Tutta l'attività disciplinare è gestita dal Consiglio di Disciplina che è stato nominato dal Presidente del Tribunale di Trani con decreto n. 58/2013 del 25/9/2013.
Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Claudio Mazzocca e i consiglieri Sabino Ceci, Giovanni Farano, Francesco Giuseppe Patruno e Vincenzo Quinto per avere accettato la carica e per il delicato compito istituzionale di cui si sono fatti carico, sollevando, dobbiamo dirlo, il Consiglio dell'Ordine da una materia per così dire troppo "specialistica" ed impegnativa.

E' in fase di approvazione il nuovo "Regolamento del Consiglio di disciplina" che dovrebbe essere adottato nel prossimo Consiglio dell'Ordine sentito lo stesso Consiglio di Disciplina che non si discosta da quello nazionale precedentemente adottato a livello nazionale.

Al di là dell'attività del Consiglio di disciplina al quale vanno trasmesse le situazioni potenzialmente suscettibili di intervento disciplinare, l'attività istituzionale di vigilanza è proseguita in modo efficace e trasparente e si è estrinsecata nel corso dell'anno 2013:

a) nella verifica del rispetto del pagamento della **contributo annuo**; il consiglio ha dichiarato le **morosità di diversi colleghi e** ha dovuto "**sospendere**" per morosità alcuni colleghi. Nessuno di questi, ad oggi, ha provveduto a saldare il proprio debito e quindi si profila la cancellazione decorso un anno dalla sospensione. Sono state avviate le procedure di recupero del credito nei confronti di iscritti in precedenza cancellati. Nel bilancio 2013 sono stati appostati fondi rischi "consistenti" legati al possibile mancato incasso di contributi annui nei confronti di un certo numero di iscritti. Il Consiglio ha sempre concordato piani di dilazione del pagamento dei contributi agli iscritti in momentanea difficoltà economica che ne abbiamo fatto richiesta. Stanno per essere inviate al Consiglio di disciplina altre situazioni non definite.
b) nella verifica dell'esistenza di situazioni di **incompatibilità** con l'esercizio dell'attività professionale. Gli iscritti sono stati invitati a presentare la certificazione di mancanza di situazioni di incompatibilità entro il 31 marzo 2014; dichiarazione che dovrà essere sempre presentata con cadenza annuale. Il consiglio ha deliberato di effettuare controlli a campione delle dichiarazioni presentate e di controllare la posizione di tutti coloro che non hanno aderito all'invito. Sono state sottoscritte convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e con il registro elle imprese per il controllo delle posizioni degli iscritti e saranno effettuati controlli anche sugli enti pubblici e le Università. A tale proposito si ribadisce che, oltre ad essere un adempimento posto a carico degli ordini, si tratta anche di una preventiva tutela di carattere previdenziale; in diversi casi infatti, in seguito alla richiesta di prestazioni assistenziali o pensionistiche il collega interessato si è visto disconoscere le prestazioni per incompatibilità.

Il consiglio si è anche occupato delle problematiche relative alla acquisizione e alla comunicazione della **PEC** che ciascun iscritto all'Albo e all'Elenco deve avere e deve comunicare all'Ordine; si è ridotto enormemente il numero degli iscritti che non ha ancora proceduto a tale segnalazione.

L'albo sarà aggiornato con l'indicazione degli studi associati e delle società professionali.

La liquidazione delle parcelle.

Si rammenta che in seguito all'entrata in vigore dei parametri le richieste di liquidazione di parcelle si sono praticamente azzerate, così come le relative entrate.
Il consiglio può esprime un parere di congruità solo per le attività concluse alla data del 24 gennaio 2012.
L'orientamento giurisprudenziale è quello comunque di riconoscere la validità dei parametri anche per le parcelle precedenti all'entrata in vigore della nuova norma.

Rinnovo l'invito di sottoscrivere contratti di consulenza indicando con precisione le attività consulenziali e i relativi onorari, ricordando che in mancanza di contratto scritto, gli onorari saranno quelli previsti dal decreto del Ministro Giustizia del 20 luglio 2012, n. 140, entrato in vigore il 24 gennaio 2012.
Al capo III del citato decreto sono indicate le disposizioni concernenti i dottori commercialisti ed esperti contabili: si tratta di un'articolazione legislativa strutturata con:

- una prima sezione (disposizione generali) composta dagli articoli dal 15 al 18,
- una seconda sezione (disposizione e parametri specifici) composta dagli articoli dal 19 al 29
- la tabella C (compensi spettanti agli iscritti negli Albi professionali dei DCEC).

Tutte le parcelle liquidate dal Consiglio hanno riguardato periodi precedenti all'entrata in vigore del citato decreto legge.

La Formazione Professionale Continua e la verifica dei crediti formativi

La formazione è un **obbligo** il cui mancato assolvimento comporta responsabilità disciplinari e, non lo sottovalutiamo, potrebbe assumere anche una incidenza in termini di responsabilità professionale.

Al 31 dicembre si è concluso il secondo triennio di formazione professionale continua 2011 – 2013; ciascun iscritto ha avuto la possibilità di verificare la propria situazione consultando la propria area riservata, ed ha anche reiteratamente ricevuto mail sull'argomento.

L'offerta formativa dell'ODCEC di Trani nel triennio considerato è stata ricca e differenziata, ha coperto tutte le aree di interesse della categoria anche nel rispetto del regolamento nazionale per la FPC (articolo 6, secondo comma, lettera c9) che prevede eventi formativi gratuiti per **almeno il doppio dei crediti formativi obbligatori su base annua** (e quindi 60 crediti formativi gratuiti).

Non è stato pienamente rispettato l'obbligo relativo alle "materie obbligatorie", di cui ovviamente si terrà conto in sede di valutazione complessiva.

Il monitoraggio dell'obbligo formativo è ormai automatizzato dal sistema telematico di rilevazione delle presenze che per l'anno 2012 è stato realizzato con un solo strumento di rilevazione ed è stato potenziato nel corso dell'anno 2013; diamo formalmente atto che è accaduto che alcuni siti ospitanti avevano pessime condizioni di connessione telematica che hanno impedito l'utilizzo dello strumento di rilevazione, prontamente sostituito dal tradizionale sistema cartaceo.

Il consiglio ha agevolato la formazione ai colleghi con particolari problemi di salute, che hanno avuto la possibilità di dimostrare fino a 20 crediti formativi sui trenta annuali; il consiglio ha esonerato dalla formazione professionale continua tutti i colleghi che abbiamo compiuto venti anni di iscrizione e sessantacinque anni di età o che hanno dimostrato di avere avuto gravi problemi di salute.

A tal proposito si ribadisce che **a partire dall'anno 2012 non è più possibile fare ricorso alle autocertificazioni per gli eventi organizzati dall'Ordine e/o dalla Fondazione** di Trani che sono possibili per tutti gli eventi accreditati da altri ordini

Professionali che dovranno essere comunicati entro un mese dalla tenuta e sui quali saranno effettuati controlli a campione.

Vorrei ricordare che, allo stato dei fatti, l'obbligo formativo è soddisfatto qualora si raggiungano nel triennio novanta crediti formativi (alcuni in materia obbligatoria previdenziale e deontologia); il minimo annuo è di venti crediti formativi e che è possibile ricorrere al sistema e-learning per 15 crediti formativi. L'ODCEC ha in corso una convenzione specifica a pagamento per l'ODCEC e completamente gratuita per l'iscritto.

Un sentito ringraziamento alle organizzazioni sindacali di categoria AIDC, UNAGRACO, UNIONE GIOVANI DOTTORI COMMERICALISTI, alla LUM, ai componenti della commissione formazione dell'ODCEC, alle commissioni di studio che hanno significativamente contribuito alla realizzazione dell'offerta formativa e alla buona riuscita degli eventi.

Si riporta in allegato l'elenco degli eventi dell'anno 2013.

La situazione complessiva dei crediti formativi, alla data del 31 marzo 2013, che potrebbe migliorare in funzione delle ultime comunicazioni che continuano a pervenire, dimostra chiaramente che oltre l'80% degli iscritti è in regola con l'assolvimento dei crediti formativi; sono attualmente state individuate circa 200 situazioni irregolari, di cui circa la metà con meno di 50 crediti formativi. Molte situazioni a zero crediti formativi che saranno oggetto di certi procedimenti disciplinari.

La Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani

La Fondazione è stata costituita il 21 febbraio 2013 per l'esercizio di tre attività:

1. l'attività di formazione destinata principalmente agli iscritti, ma non solo;
2. l'attività di mediazione civile;
3. la prestazione di servizi all'ODCEC e agli iscritti.

La formazione.

Gli obiettivi formativi della Fondazione sono alquanto articolati e complessi e per il loro raggiungimento necessita l'attivazione di tutti gli organismi previsti dallo Statuto della Fondazione.

In estrema sintesi la formazione deve garantire:

a) l'aggiornamento professionale e la formazione di base, riconosciuta ai fini della FPC, attraverso eventi e convegni normalmente di mezza giornata;
b) la specializzazione professionali attraverso corsi, più o meno intensivi, sviluppati su più giornate;
c) corsi di formazione per collaboratori e dipendenti di studio, soprattutto in ambito di organizzazione dello studio.

Nel corso dell'anno 2013 è stato pienamente rispettato il primo obiettivo e sono state messe le basi per il secondo obiettivo; non è partita la formazione indicata nel terzo punto.

Il Consiglio dell'ODCEC ha deliberato l'istituzione di tutti gli organismi previsti nello statuto solo nel corso dell'ultimo consiglio ed è stata prevista anche la nomina del direttore della formazione ai sensi statutari.

La mediazione

L'attività di mediazione non è partita; il Ministero ha sospeso l'istanza presentata nel mese di agosto 2013 per la mancanza di alcuni presupposti, primo dei quali, la mancanza di un dipendente assunto a tempo indeterminato.
L'ODCEC ha deciso di non procedere con tale iscrizione trasferendo la richiesta direttamente in capo all'ODCEC che ha un proprio dipendente.

I servizi.

La Fondazione già offre servizi all'ODCEC e ai suo iscritti; in materia di contabilità e di formazione.
Si sta pensando di attivare anche altri servizi a favore della categoria e di singoli iscritti che migliorino le performance dei singoli studi aderenti in campi che richiedono masse critiche.
E' previsto che per la realizzazione di tali servizi possano essere costituite specifiche realtà giuridiche autonome.

Ribadisco chiaramente che, a mio avviso, il trasferimento della sede deve essere inquadrato in un ampio contesto di rivitalizzazione della Fondazione nei campi indicati in precedenza, altrimenti non avrebbe alcun senso abbandonare l'attuale sede, piccola ma certamente prestigiosa in un luogo individuabile.

Subito dopo l'insediamento del Consiglio sono state costituite un certo numero di commissioni di studio e il comitato pari opportunità.
Il 16 aprile 2014 ho convocato i presidenti e i segretari di tutte le commissioni e il comitato pari opportunità per un momento di riflessione sul modus operandi, sulle problematiche emerse, sulla funzionalità delle commissioni, sui lavori eseguiti, sui risultati raggiunti e sulle prospettive future.
In questa riunione, alla quale ha partecipato una rappresentanza del consiglio dell'ODCEC, sono state rappresentate tutte le commissioni.
Abbiamo condiviso la necessità e l'opportunità, personalmente sottolineata, di modificare radicalmente il modo di operare, trasferendo integralmente l'operatività alla Fondazione e agli istituti statutari della stessa.
Decisione che non è ancora stata assunta in ambito del Consiglio dell'ODCEC ma che sarà proposta senza ulteriore indugio.

Rapporti istituzionali.

Nel corso dell'anno 2013 il rapporto con il Consiglio nazionale per evidenti ragioni non c'è stato per l'intero anno e a tutt'oggi; del pari assente il rapporto con il commissario Laurini.
L'Ordine di Trani, con circa altri cinquanta ordini, è stato presente con il vicepresidente e due consiglieri, all'assemblea annuale di approvazione del bilancio dell'IRDCEC tenutasi nel mese di aprile 2014. Abbiamo ritenuto di intervenire in quanto all'ordine del giorno è stata posta la questione della continuità del nostro istituto di ricerca minata dalla mancanza di regolari flussi finanziari dall'ODCEC.

A livello nazionale sono stati sottoscritti accordi tra gli istituti di ricerca e le Fondazioni delle professioni giuridiche per cercare di confluire in un'unica entità maggiormente qualificata e rappresentativa delle nostre professioni.

A livello locale stiamo per costituire il comitato unico delle professioni (CUP) sulla scia di quanto fatto e livello nazionale ed anche nella stessa nostra regione.

I rapporti con l'Agenzia delle Entrate di Trani e di Bari è sempre stato ispirato a criteri di trasparenza e di rispetto istituzionale; sono stati costituiti gli "osservatori provinciali" sulla mediazione (Trani e Bari) con la presenza di delegati dell'Agenzia, e delle professioni di commercialisti, consulenti lavoro e avvocati. E' stato, inoltre, insediato anche l'osservatorio regionale con la presenza di un nostro delegato.
I risultati sono stati certamente positivi nei rapporti, raccogliendo l'apertura dei funzionari incaricati a discutere della prassi operativa soprattutto nella fase iniziale della mediazione.
Restano inalterate e forse rafforzate tutte le perplessità sull'efficacia dell'istituto della mediazione, sulla terzietà della mediazione, sul diverso comportamento che abbiamo constatato tra le due Agenzie (almeno per le segnalazioni pervenute).
Non dobbiamo mai dimenticare che restano inalterati i limiti operativi dei funzionari delle agenzie che sono troppo ancorati alla prassi della stessa agenzia che spesso supera il contenuto legislativo o, quantomeno, offre una interpretazione troppo chiusa. Se a ciò si aggiunge la personale responsabilità del funzionario e dei dirigenti sulla scelte da operare e sui budget annuali da raggiungere il quadro si fa ancora più chiaro.
Possiamo evidenziare comportamenti "non deontologici" solo se la categoria si mostra unita e rappresenta dati comportamentali basati su un certo numero rappresentativo di casi.

E' stato istituito e implementato con significativa efficacia il canale telematico con Equitalia anche in forza di una specifica convenzione sottoscritta nel 2013 e rinnovata di recente. Devo anche sottolineare che purtroppo ancora pochi iscritti fanno ricorso a tale strumento telematico che vi assicuro essere molto efficace per l'80% dei nostri fabbisogni.

I rapporti con il garante del contribuente dott. Salvatore Paracampo non possono che essere di stima professionale ed umana; abbiamo anche quest'anno condiviso la relazione annuale predisposta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario; ma non dobbiamo nascondere che la sensazione netta è chiara è che si tratti di un figura del tutto inefficace per gli obiettivi da raggiungere.

Per le note vicende giudiziarie che hanno coinvolto le nostre commissioni tributarie coinvolgendo anche nostri iscritti, da più parti, è stata segnalata una crescita dei rigetti dei ricorsi.
Al di là delle sensazioni legate all'esito del proprio ricorso o appello è opportuno segnalare che proprio nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario abbiamo colto il disagio dei magistrati tributari ancora alla ricerca di un proprio specifico ruolo nella magistratura ordinaria che stenta ad essere riconosciuto.
Mi piace anche segnalare come lo stesso Presidente abbia avuto modo di esaltare il ruolo dei nostri colleghi che fanno parte delle commissioni tributarie regionali e provinciali e che assicurano con la propria tecnica il supporto specifico in questa delicata materia tributaria.

I rapporti con la CCIAA di Bari sono stati del tutto assenti; sarà nostra cura in quest'anno 2014 ricercare tutte le collaborazioni possibili anche con azioni provocatorie.

I rapporti con l'INPS e l'INAIL stanno andando nella direzione telematica. Molti colleghi ci hanno segnalato la "scarsa" considerazione che si ha del commercialista in questi ambienti troppo frequentati da sindacati e patronati che hanno maggiore rappresentatività e si muovono con singolare capacità nei meandri degli uffici.

Continua ad essere oggetto di particolare attenzione la funzione di ausiliario di giustizia e quindi il rapporto del "commercialista" con la Procura e il Tribunale di Trani. Si incrementano le richieste di iscrizione negli elenchi CTU e periti del Tribunale di Trani e montano le proteste per mancati incarichi, per l'esistenza di una cerchia ristretta di professionisti incaricati, per un certo numero di incarichi in sede penale e fallimentare assegnati a iscritti di altri Ordini.
Si tratta di un annoso problema legato ai criteri di scelta adottati dai giudici nell'assegnazione di incarichi, all'economia dei tempi della giustizia, alla dimostrazione della capacità professionale.
Stiamo concordando la pubblicazione telematica dell'elenco degli incarichi conferiti che peraltro è diventata obbligatoria alla fine dell'anno scorso; in questo modo si potranno individuare con chiarezza e precisione i colleghi specializzati nei vari settori e il rispetto dei tempi loro assegnati in ciascuna perizia o incarico.
E' evidente che non si può incidere più di tanto sui criteri di scelta ma è necessario garantire la massima informazione sull'operato dei colleghi e sul rispetti dei tempi di evasione delle pratiche.

L'Albo, l'elenco, i tirocinanti.

Riassumo alcuni dati estrapolati dal "rapporto 2013 sui dottori commercialisti e gli esperti contabili" che troverete sul sito dell'IRDEC.
Il tasso di crescita degli iscritti sta chiaramente diminuendo: si passa dal 1,2 % del 2010 all'1,0% del 2011 allo 0,7% del 2012 e sarà certamente più basso nel 2013.
Al 1 gennaio 2013 risultavano iscritti ai 143 ordini italiani n° 114.041 colleghi; il 31% donne, il 21,1 % giovani con meno di 40 anni.
Il rapporto medio abitanti per commercialista è di 521 abitanti per commercialista.
Il reddito medio professionale (anno 2011) degli iscritti con età inferiore a 40 anni è di €. 31.897,00; quello medio degli iscritti con età compresa tra 41 e 60 anni è di €. 64.583,00 e quello medio degli over 60 è di €. 83.257,00.
I colleghi di Bolzano hanno il reddito medio più alto di €. 136.874,00 e i colleghi di Castrovillari quello più basso di €. 15.513,00.

Struttura anagrafica degli iscritti all'albo. Anno 2012.

Area	maschi	femmine	< 40	41-60	> 60
Puglia	70,7%	29,3 %	20,5 %	66,6 %	13,0 %
Sud	70,7%	29,3 %	22,1 %	65,5 %	12,4 %

italia	69,0 %	31,0 %	21,1 %	63,6 %	15,4 %

Indici di diffusione territoriale

Area	Iscritti per 10 kmq	Popolazione/iscritti
Puglia	6,8	397
Sud	3,8	477
italia	3,8	521

Statistiche reddituali medie. Anno 2011

Area	irpef	iva
Puglia	29.557	51.470
Sud	30.541	52.601
italia	59.515	108.557
Trentino alto adige	107.565	194.835
calabria	25.743	43.677

Iscritti agli ordini territoriali

Area	1/1/2012	1/1/2013
Bari	3.207	3.172
Brindisi	863	876
Foggia	1.225	1.225
Lecce	2.365	2.384
Lucera	327	325
Taranto	1.065	1.074
Trani	1.143	1.154

L'ordine di Trani è al 25° posto nella graduatoria degli Ordini d'Italia per il numero di iscritti, con un tasso di crescita del 1%, una percentuale di donne del 20,6 % e di giovani inferiori a 40 anni del 18,4%.

Per indice di diffusione territoriale l'ODCEC di Trani è al 123 posto con 444 abitanti per iscritto; Oristano al 1° posto con 1.817 abitanti per iscritto e Pescara al 143 ° posto con 310 abitanti per iscritto.

Rispetto agli indicatori economic l'ODCEC è al 104 ° posto per redditi irpef (media 29.829,00 e al 99 °posto per fatturato iva (media 53.655)

I dati degli iscritti comparati con quelli dell'anno precedente sono riportati nella seguente tabella.

Albo e elenco speciale	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Iscritti Albo sez A		1.116	1.109

Iscritti Albo sez B	0		
Iscritti elenco speciale		38	34
Totale		1.154	1.143

Nell'anno 2013 ci sono state n° 21 nuove iscrizioni e n° 32 cancellazioni (a vario titolo); 8 iscritti sono stati sospesi dall'esercizio dell'attività professionale per morosità.

Per quanto riguarda il registro dei tirocinanti nel corso dell'anno 2013 ci sono state 47 nuove iscrizioni.

tirocinanti	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Nuove iscrizioni sez A		25	22
Nuove iscrizioni sez. B		31	61
totale	47	56	83

Conclusioni

Desidero ringraziare i consiglieri dell'Ordine ed in particolare: il vice-presidente Gianni D'Elia, il segretario Andrea Daconto e il tesoriere Pino Lionetti, per l'impegno e la condivisione degli onori e degli oneri delle cariche istituzionali rappresentative.

Un ringraziamento ai collaboratori dell'ODCEC e della Fondazione ODCEC: la dott.ssa Lisa Sciancalepore, la dott.ssa Valeria Tangaro e il dott. Pasquale Albrizio.

Il bilancio consuntivo 2013, come avrà modo di relazionare il tesoriere si chiude con un avanzo di gestione e finanziario.

Come avrete modo di verificare la struttura delle entrate e delle uscite e dei proventi e ricavi è rimasta sostanzialmente identica; l'avanzo è stato originato dal trasferimento di alcuni costi, in particolare il costo del lavoro e la locazione degli ultimi mesi, dall'ODCEC alla Fondazione; questi trasferimenti di costi non sono stati controbilanciati dal trasferimenti di contributi in capo alla Fondazione che, per l'esercizio 2013 ha ottenuto propri introiti dalla formazione.

Mi corre l'obbligo di evidenziare che nel bilancio 2013 abbiamo accantonato un significativo importo per il rischio di mancato incasso di crediti vantati nei confronti di iscritti morosi.

A nome del Consiglio propongo di destinare l'avanzo di gestione integralmente alla Fondazione per l'integrazione delle risorse necessarie per sostenere gli investimenti per la nuova sede e per le relative attrezzature.

Trani, 16 aprile 2014

Il Presidente

Antonello Soldani